

Fastweb amplia la copertura dei propri servizi ultrabroadband wholesale per diventare il principale operatore alternativo di connettività a banda ultralarga all'ingrosso

Già siglati diversi accordi con cui Fastweb mette a disposizione di operatori del mercato che non dispongono di rete proprietaria servizi di connettività a banda ultralarga all'ingrosso con una copertura del 75% del territorio nazionale.

Calcagno: mettere la propria rete in fibra a disposizione di operatori terzi è un'operazione di sistema per accelerare la digitalizzazione e tutelare la competizione.

Milano, 16 luglio 2019 - Diventare il riferimento a livello nazionale per la fornitura all'ingrosso di servizi di accesso a banda ultralarga offrendo anche agli operatori clienti della propria divisione Wholesale il miglior servizio di connettività, esattamente come già avviene per i clienti retail. Questo l'obiettivo di Fastweb che, grazie ad un piano di espansione delle tecnologie di accesso disponibili sulla sua piattaforma UBB Wholesale, è in grado ora di mettere a disposizione di operatori di telecomunicazione che non dispongono di rete proprietaria servizi di accesso Ultrabroadband con una copertura superiore al 75% del territorio nazionale.

Nelle 30 città nelle quali Fastweb, direttamente o attraverso FlashFiber, la joint venture con TIM, sta sviluppando una rete FTTH che già raggiunge 4 milioni di famiglie e imprese, gli altri operatori di telecomunicazione potranno acquistare servizi di accesso per fornire ai propri clienti retail servizi di connettività fino ad 1 Gigaabit al secondo.

Nel resto del territorio Fastweb mette a disposizione servizi di accesso ultrabroadband in tecnologia VULA, sia basati sulla propria rete FTTC che su quella di TIM, ponendosi come "one-stop-shop" per gli operatori esistenti ma soprattutto per quelli che vogliono entrare sul mercato.

"In una fase in cui il mercato delle telecomunicazioni è particolarmente dinamico anche grazie all'imminente ingresso di nuovi player che non dispongono di una propria rete a banda ultralarga, rafforziamo il nostro ruolo di fornitore all'ingrosso di servizi di accesso e ci poniamo come punto di riferimento per fare sistema ed accelerare la digitalizzazione del paese" ha sottolineato Alberto Calcagno. "Grazie all'estensione del nostro footprint wholesale - che copre già 18 milioni di famiglie - siamo gli unici in Italia, oltre all'operatore incumbent, a poter fornire servizi di accesso all'ingrosso ultra-broadband capillarmente e a livello nazionale e puntiamo a diventare partner privilegiato di tutti gli operatori di telecomunicazione che vogliono offrire servizi di connettività ad Internet ad alte performance ai propri clienti".

Grazie agli accordi già siglati con diversi operatori di primaria rilevanza nazionale, tra cui Tiscali e WindTre, Fastweb punta ad accrescere la propria presenza sul mercato wholesale ultrabroadband, raggiungendo una quota complessiva del mercato "contendibile" tra il 10 e il 15% entro i prossimi 3 anni.

"In un contesto in cui si intensificano i rumors su una possibile fusione tra TIM e OF, la decisione di Fastweb di mettere a disposizione la propria rete anche ai clienti di operatori terzi diventa cruciale anche in chiave competitiva, per evitare una rimonopolizzazione e garantire che operatori non infrastrutturati abbiano sempre a disposizione un'alternativa" ha evidenziato Alberto Calcagno.

Per informazioni:
Ufficio Stampa Fastweb

Lisa Di Felicianantonio
Cel. +39 348 14 71 743
lisa.difelicianantonio@fastweb.it